Abitare la poesia

Dall'intenzione poetica all'arte della parola

Weekend con Lorenzo Pompeo | Bozza progettuale

Il progetto

Che cosa distingue una poesia da un testo scritto con l'intenzione di essere tale? È sufficiente provare un'emozione per essere in grado di trasmetterla? Quale rapporto esiste tra libertà espressiva, originalità e consapevolezza del linguaggio?

A partire dalle riflessioni contenute nel suo saggio Perché la poesia (ma anche no)?, Lorenzo Pompeo accompagnerà i partecipanti in un percorso di scoperta della poesia, interrogandosi sulla sua natura, sulle sue possibilità espressive e sui meccanismi che trasformano le parole in un'opera artistica.

Non un corso per diventare poeti, né un insieme di regole da seguire, ma un'esperienza per acquisire maggiore consapevolezza del linguaggio, imparare ad ascoltare un testo, riconoscerne la struttura e, eventualmente, lavorare sulla propria scrittura.

Alla dimensione teorica si affiancheranno letture, esercitazioni individuali, confronto e condivisione, in un ambiente informale e lontano dai ritmi della quotidianità.

I temi del workshop

Tema	Contenuti
L'intenzione della poesia	Desiderio di esprimersi e creazione artistica.
Homo poeticus	La distinzione tra il poetico e la poesia.
L'artigianato della parola	Libertà, singolarità, originalità e necessità.
L'architettura del testo	Densità, esattezza, coerenza ed eliminazione del superfluo.
La musica delle parole	Ritmo, tensione, ambiguità, polisemia e silenzio.
L'autore e il suo ego	Distacco dal proprio vissuto e autonomia del testo.
Leggere e ascoltare	Valore estetico, voce e rapporto con il pubblico.

Programma del weekend

Venerdì — Perché la poesia?

15:00–17:00 | Arrivo, accoglienza e sistemazione.

17:30–19:00 | Primo incontro con Lorenzo: presentazione dei partecipanti, perché leggiamo e scriviamo poesie, poesia e intenzione della poesia.

20:00 | Cena conviviale e dialogo informale.

Sabato — L'artigianato della parola

09:30–11:00 | Dall'emozione al testo: lettura e analisi di Leopardi, Baudelaire e Verlaine; originalità e creazione artistica.

11:15–12:30 | Laboratorio delle parole: densità, scelta lessicale ed eliminazione del superfluo.

13:00 | Pranzo.

14:30–16:00 | Passeggiata nel territorio: osservare, ascoltare e raccogliere impressioni, senza necessariamente trasformarle in versi.

16:30–18:30 | La voce e il silenzio: ritmo, pause, musicalità, disposizione delle parole e lettura ad alta voce.

20:00 | Cena conviviale.

21:30 | Poesia da ascoltare: reading informale con Lorenzo, letture di autori scelti e, facoltativamente, testi dei partecipanti.

Domenica — L’autore e il lettore

09:30–11:00 | Diventare lettori di se stessi: prendere le distanze dai propri testi, riconoscere gli elementi essenziali e valutarne la coerenza.

11:15–12:30 | Confronto conclusivo: testi, esperienze, libertà, verità e onestà nella creazione artistica.

13:00 | Pranzo di arrivederci.

15:00 | Partenza dei partecipanti.

A chi si rivolge

Lettori e appassionati di poesia, persone che scrivono o desiderano avvicinarsi alla scrittura poetica, circoli letterari, associazioni culturali, persone interessate al linguaggio e viaggiatori alla ricerca di un’esperienza culturale e conviviale. Non è richiesta una particolare preparazione.

Caratteristiche organizzative

Elemento	Proposta
Durata	3 giorni, 2 pernottamenti
Partecipanti	10–16 persone
Ambientazione	Agriturismo o dimora rurale
Periodo	Primavera o autunno
Materiale	Dispensa, selezione di testi, quaderno personale
Conduzione	Lorenzo Pompeo
Organizzazione	FUORIPAGINA

Nota progettuale

Fonte concettuale: Lorenzo Pompeo, Perché la poesia (ma anche no)?. Titolo, orari, attività e capacità del gruppo sono proposte da concordare. La convivialità, il piacere della conoscenza e la scoperta del territorio conservano la stessa dignità dell’apprendimento.